



REGOLAMENTO INTERNO DEL CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA IN DEVELOPMENT ECONOMICS AND LOCAL SYSTEMS (DELoS)

INDICE

Art. 1 – Oggetto del Regolamento	2
Art. 2 – Obiettivi	2
Art. 3 – Lingua	2
Art. 4 – Organi del Corso di Dottorato.....	3
Art. 5 – Il Collegio dei docenti	3
Art. 6 – La Giunta.....	4
Art. 7 – Il Coordinatore	4
Art. 8 – Tutor e supervisori	5
Art. 9 – Attività formative istituzionali e relative modalità di svolgimento	5
Art. 10 – Modalità di ammissione al Corso	6
Art. 11 – Ammissione agli anni successivi al primo.....	6
Art. 12 – Modifica del curriculum di afferenza.....	6
Art. 13 – Designazione Commissione per il conseguimento del titolo.....	7
Art. 14 – Diritti e doveri dei dottorandi.....	7
Art. 15 – Modifica del Regolamento interno del Corso di Dottorato	7
Art. 16 – Norme di rinvio.....	7
Allegato A: Codice d'onore	7

Approvato dal Consiglio di Dipartimento di Economia e Management (Università degli Studi di Trento) nella seduta del 18 giugno 2014 e nella seduta del 21 gennaio 2015 e dal Consiglio di Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa (Università degli Studi di Firenze) il 25 giugno 2014

Regolamento interno del Corso di Dottorato in Development Economics and Local Systems

Art. 1 – Oggetto del Regolamento

1. Ai sensi dell'art. 2, comma 10, della Convenzione stipulata dall'Università degli Studi di Firenze (Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa) e dall'Università degli Studi di Trento (Dipartimento di Economia e Management) per l'attivazione e il funzionamento, a partire dal 30° ciclo, del Dottorato di Ricerca in **Development Economics and Local Systems (DELoS)** che prevede il rilascio di un titolo congiunto da parte delle due istituzioni, ai sensi dell'art. 8, comma 3, del Regolamento dell'Università degli Studi di Trento in materia di Dottorato di Ricerca emanato con D.R. n. 383 del 4 luglio 2013 e successivamente modificato con D.R. n. 160 del 18 marzo 2014, cui si fa integrale rinvio, e di seguito per brevità denominato "Regolamento in materia di Dottorato", ed ai fini della istituzione presso la Scuola di Dottorato in Scienze Sociali del Corso di Dottorato di Ricerca in **Development Economics and Local Systems (DELoS)**, di seguito per brevità "il Corso", il Consiglio di Dipartimento di Economia e Management e il Consiglio di Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa adottano il Regolamento interno del Corso al fine di regolarne l'attività, indicandone gli obiettivi specifici, l'organizzazione interna e le regole comportamentali per i dottorandi che lo frequentano.

Art. 2 – Obiettivi

1. Ad integrazione degli obiettivi generali di ogni Corso di Dottorato come indicati all'art. 3 del Regolamento in materia di Dottorato, d'intesa con il Dipartimento di Economia e Management, la Scuola di Dottorato in Scienze Sociali e il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa dell'Università di Firenze, il Corso si propone come obiettivi la formazione di figure professionali di alto livello in grado di esercitare qualificata attività di:
 - ricerca, formazione e consulenza nel campo dell'economia applicata (sviluppo dei PVS, sviluppo locale, sviluppo e gestione di imprese e sistemi di imprese, dei sistemi istituzionali e delle norme sociali che favoriscono lo sviluppo locale), sia in ambito universitario, che presso imprese, sistemi di imprese, centri-studi pubblici o privati e organizzazioni internazionali, nazionali e non governative;
 - analisi di impatto delle politiche e di valutazione/gestione di programmi e progetti (cooperazione allo sviluppo e assistenza tecnica, politiche di sviluppo locale, sistemi di imprese, sistemi istituzionali e norme sociali che costituiscono il quadro dello sviluppo economico).
2. Il corso è articolato in due curricula: **Economia dello sviluppo** ed **Economia dello Sviluppo Locale**;
3. Fanno parte degli obiettivi formativi del corso:
 - l'interdisciplinarietà, implicita nella natura stessa dei problemi di sviluppo;
 - la capacità di comprendere e comparare sistemi economico-sociali con caratteristiche diverse e a diverse scale di analisi;
 - la capacità di trattamento metodologico rigoroso di banche informative e dati complesse, provenienti da fonti diverse e/o da indagini dirette.La formazione di base è di tipo economico, ma implicherà anche lo studio e l'analisi dei fenomeni sociali e politico-istituzionali.

Art. 3 – Lingua

La lingua ufficiale del Corso di Dottorato è l'inglese.

Regolamento interno del Corso di Dottorato in Development Economics and Local Systems

Art. 4 – Organi del Corso di Dottorato

1. Sono organi del Corso di Dottorato:
 - a) il Collegio dei Docenti;
 - b) la Giunta;
 - c) il Coordinatore.

Art. 5 – Il Collegio dei docenti

1. Il Collegio dei docenti, fermo restando quanto disposto dalla normativa nazionale vigente e dall'art. 14 del Regolamento in materia di Dottorato, consiste delle seguenti figure:
 - a) professori ordinari e associati (di ruolo e fuori ruolo) e ricercatori (confermati e non confermati);
 - b) due rappresentanti degli studenti con funzioni consultive limitatamente alle questioni riguardanti l'andamento generale della didattica e/o di problemi organizzativi.
2. Le nuove adesioni sono deliberate dal Collegio a maggioranza assoluta. La domanda di partecipazione al Collegio dovrà essere trasmessa al Coordinatore, corredata da curriculum vitae, dall'elenco delle pubblicazioni (con l'indicazione delle cinque considerate dal candidato più significative) e da una dichiarazione di non appartenenza a Collegi di Dottorati in altri Atenei e, nel caso di professori e ricercatori universitari appartenenti ad altro Ateneo, anche dal nulla osta rilasciato dall'ateneo di appartenenza.
3. Il Collegio dei docenti è convocato dal Coordinatore ovvero su richiesta di almeno 1/3 dei membri che lo compongono. La convocazione è effettuata dal Coordinatore tramite messaggio di posta elettronica con un preavviso di almeno una settimana prima o inferiore in caso di urgenza. La convocazione deve indicare esplicitamente gli argomenti all'ordine del giorno. L'ordine del giorno è formulato dal Coordinatore.
4. Il Collegio dei docenti si riunisce almeno due volte all'anno per la valutazione annuale del progresso degli studenti. Qualora il Collegio debba deliberare con urgenza o entro una scadenza stabilita e non sia possibile riunire in tempo utile i componenti in seduta fisica, il Coordinatore può convocare una seduta telematica, nel corso della quale ciascun membro trasmette per posta elettronica il proprio parere e voto su una specifica proposta di deliberazione. Le determinazioni assunte in via telematica con il coinvolgimento di tutti i membri sono ratificate nella prima riunione utile.
5. Per la validità delle sedute è richiesta la maggioranza assoluta dei membri del Collegio con diritto di voto, sottratti gli assenti giustificati. L'assenza non giustificata di un membro del Collegio a più di tre sedute consecutive ne comporta la decadenza dal Collegio dei docenti.
6. Delle riunioni del Collegio dei Docenti viene redatto il verbale a cura della segreteria della Scuola di Dottorato in Scienze Sociali o, in sua assenza, dal docente con minore anzianità accademica tra i presenti.
7. Il Collegio dei Docenti svolge le seguenti funzioni:
 - a) concorda con ciascun Dottorando il percorso formativo e l'argomento della tesi di Dottorato e ne indica il supervisore e l'eventuale co-supervisore;
 - b) stabilisce il Manifesto degli studi di cui al successivo art. 9;
 - c) autorizza eventuali passaggi tra curricula come specificato al successivo art. 12;
 - d) autorizza gli iscritti a trascorrere, presso Università o Istituti di ricerca italiani o stranieri, periodi di formazione e studio;



Regolamento interno del Corso di Dottorato in Development Economics and Local Systems

- e) esprime parere vincolante sulla stipula delle convenzioni con altre istituzioni pubbliche o private;
 - f) valuta le relazioni sull'attività e le ricerche presentate, alla fine di ogni anno di Corso, dai singoli Dottorandi e delibera l'ammissione al successivo anno di Corso. In caso di valutazione negativa può proporre al Rettore, con motivata e circostanziata delibera, la decadenza del Dottorando dal proseguimento del corso;
 - g) redige la presentazione di fine Corso per ciascun Dottorando che ha terminato gli studi, illustrandone l'attività scientifico-formativa svolta, ai fini dell'esame finale per il conseguimento del titolo;
 - h) esprime il parere su eventuali sostituzioni/integrazioni dei componenti del Collegio stesso, nonché sulla sostituzione del Coordinatore;
 - i) approva la composizione delle commissioni per l'esame di ammissione al Dottorato e dell'esame finale;
 - j) delibera in merito all'attivazione delle Scuole di Dottorato, nonché all'adesione alle stesse.
8. Per quanto non espressamente previsto si applicano le disposizioni di cui all'art. 14 del Regolamento in materia di Dottorato.

Art. 6 – La Giunta

1. La Giunta del Corso di Dottorato è composta dal Coordinatore, dai due vicecoordinatori e da altri due membri eletti tra i membri del Collegio dei docenti nel rispetto dei seguenti criteri: (i) pariteticità della rappresentanza per sede e (ii) pariteticità della rappresentanza per curriculum.
2. La Giunta istruisce tutte le pratiche per le riunioni del Collegio e fa proposte operative in merito alle decisioni di cui al comma 7 dell'art. 5 del presente Regolamento. Inoltre, la Giunta svolge qualunque altra funzione necessaria alle attività del Corso che non siano di esplicita competenza degli altri organi. In particolare, la Giunta:
 - a) assegna i tutor a ciascun dottorando come specificato al successivo art. 8, comma 1, del presente Regolamento;
 - b) approva la partecipazione dei Dottorandi ai progetti di ricerca nazionali o internazionali connessi a particolari aspetti del progetto formativo del Corso di Dottorato, sentiti i rispettivi supervisor;
 - c) autorizza il Dottorando a svolgere attività didattiche sussidiarie;
 - d) valuta la possibilità per gli studenti di espletare attività didattica integrativa, nel rispetto dei criteri previsti dalla normativa nazionale e dal Regolamento in materia di Dottorato, tenuto conto del percorso formativo dei dottorandi e delle esigenze di programmazione didattica dei dipartimenti;
 - e) autorizza il Dottorando allo svolgimento di eventuale attività lavorativa dipendente, libero professionale o di consulenza, valutandone la compatibilità con la frequenza al Corso.
3. Delle riunioni della Giunta viene redatto il verbale a cura della segreteria della Scuola di Dottorato in Scienze Sociali o, in sua assenza, dal docente con minore anzianità accademica tra i presenti.

Art. 7 – Il Coordinatore

1. Il Coordinatore del Collegio dei docenti svolge i compiti stabiliti all'art. 15 del Regolamento in materia di Dottorato, cui si fa rinvio.

Regolamento interno del Corso di Dottorato in Development Economics and Local Systems

2. Il Coordinatore convoca e presiede il Collegio dei Docenti e assicura l'esecuzione delle delibere assunte oltre a garantire la pubblicità delle proposte e dei provvedimenti degli organi del Corso.
3. Il Coordinatore dura in carica tre anni e può essere rieletto una sola volta alla scadenza del mandato.
4. Il Coordinatore è membro di diritto del Consiglio Direttivo della Scuola di Dottorato in Scienze Sociali.

Art. 8 – Tutor e supervisori

1. All'inizio del dottorato, ciascuno studente è affiancato nel suo percorso di studio da un tutor, designato dalla Giunta. Il tutor ha la responsabilità primaria di valutare le capacità dello studente nell'attività di studio e ricerca durante il primo anno del programma e di aiutarlo nella scelta del supervisore.
2. Prima della fine del primo anno accademico, il Collegio dei docenti assegna allo studente, individuandolo tra i suoi membri, un supervisore delle attività di ricerca. Il supervisore ha la responsabilità di indirizzare lo studente nella redazione del progetto di ricerca, che sarà approvato in via preliminare alla fine del primo anno accademico e in via definitiva entro il terzo mese del secondo anno accademico, di guidare le attività di studio e ricerca dello studente e di garantire la qualità del suo lavoro fino alla consegna della tesi di dottorato. Il supervisore informa il Collegio dei docenti dell'andamento delle attività di studio e di ricerca dello studente. Ove se ne ravvisasse l'opportunità, il Collegio può individuare anche un co-supervisore tra gli altri membri del Collegio o al di fuori di esso, con il compito di collaborare con il supervisore allo svolgimento delle sue funzioni.
3. Il supervisore assicura l'osservanza da parte dello studente delle norme, anche comportamentali, ritenute fondamentali per il valore del Corso di Dottorato e per la crescita scientifica e professionale dei dottorandi.
4. Il Collegio dei docenti può deliberare la sostituzione di un supervisore che non ottemperi agli obblighi indicati nei precedenti commi.

Art. 9 – Attività formative istituzionali e relative modalità di svolgimento

1. Il Corso di Dottorato ha durata triennale.
2. Il Corso offre annualmente una serie di attività formative, presentate, al principio di ciascun anno accademico, nel Manifesto degli Studi del Corso, che viene pubblicato in rete sul sito della Scuola in Scienze Sociali.
3. Il Manifesto, redatto annualmente, deve contenere:
 - a) elenco e durata dei corsi che saranno attivati;
 - b) eventuali requisiti di ammissione ai corsi;
 - c) disposizioni relative ad attività formative, propedeutiche e/o integrative degli stessi;
 - d) modalità di svolgimento e di frequenza delle attività formative all'estero;
 - e) svolgimento degli esami ed eventuali altre verifiche di profitto;
 - f) modalità di riconoscimento dei crediti acquisibili presso altre istituzioni universitarie e di ricerca, nazionali ed estere (incluse le scuole estive);
 - g) criteri di ammissione agli anni successivi al primo;
 - h) criteri per l'eventuale modifica del curriculum di afferenza.

Regolamento interno del Corso di Dottorato in Development Economics and Local Systems

Art. 10 – Modalità di ammissione al Corso

1. L'accesso al Corso di Dottorato avviene in due fasi:
 - a) una pre-selezione (short-list) dei candidati che hanno fatto domanda di ammissione;
 - b) un colloquio di approfondimento.
2. La pre-selezione si basa sulla valutazione di:
 - a) un progetto di ricerca;
 - b) il curriculum studiorum dei candidati;
 - c) le competenze linguistiche dei candidati;
 - d) eventuali lettere di referenza;
 - e) ogni altro titolo che i candidati ritengono utile allegare al fine di dimostrare la propria attitudine alla ricerca.
3. Il colloquio di approfondimento, riservato a quei candidati il cui progetto e profilo siano stati giudicati di interesse e compatibili con le competenze e le attività del Corso, è da svolgersi in inglese. Il colloquio ha lo scopo di accertare le competenze, le attitudini alla ricerca e le motivazioni dei candidati. Tale colloquio potrà essere anche "a distanza" secondo le modalità specificate nel Bando di ammissione al Corso.
4. L'ammissione al Corso di Dottorato avviene in base alla graduatoria generale di merito redatta dalla competente Commissione Giudicatrice sulla base dei risultati ottenuti dai candidati nel colloquio di ammissione.

Art. 11 – Ammissione agli anni successivi al primo

1. I criteri per l'ammissione agli anni successivi al primo sono specificati nel Manifesto degli Studi.
2. Per l'ammissione al secondo anno di corso è necessario:
 - aver acquisito 60 CFU tramite il superamento degli esami, la partecipazione ai seminari e ad altre attività richieste;
 - aver depositato e presentato un progetto preliminare di tesi;
 - aver ottenuto un giudizio positivo da parte del tutor.
3. Per l'ammissione al terzo anno di corso è necessario:
 - aver frequentato il workshop sulla scrittura accademica;
 - aver depositato e presentato il progetto definitivo di tesi;
 - aver depositato e presentato l'avanzamento del lavoro di ricerca;
 - aver ottenuto una valutazione positiva da parte del supervisor.
4. Per l'ammissione all'esame finale, oltre a quanto previsto dal titolo VII del Regolamento in materia di dottorato di ricerca, è necessario:
 - aver ottenuto una valutazione positiva da parte del supervisore e di eventuali valutatori esterni;
 - aver depositato e presentato il manoscritto della tesi di dottorato.

Art. 12 – Modifica del curriculum di afferenza

1. I criteri per l'eventuale cambiamento del curriculum sono specificati nel Manifesto degli Studi.
2. Per l'eventuale passaggio da un curriculum all'altro, il dottorando deve:
 - presentare una domanda motivata al Collegio dei Docenti entro la fine del primo anno di corso;
 - impegnarsi a sostenere tutte le attività formative, in particolare gli esami del primo anno,

Regolamento interno del Corso di Dottorato in Development Economics and Local Systems

previste dal Manifesto degli Studi per il curriculum di arrivo.

Art. 13 – Designazione Commissione per il conseguimento del titolo

1. Il Collegio dei Docenti, o su sua delega il Consiglio direttivo della Scuola di Dottorato in Scienze Sociali, designa per ogni dottorando la Commissione Giudicatrice per il conseguimento del titolo, osservando al riguardo quanto previsto dal Titolo VII del Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato.

Art. 14 – Diritti e doveri dei dottorandi

1. Ad integrazione dei diritti e dei doveri dei dottorandi indicati nell'art. 27 del vigente Regolamento in materia di Dottorato, ciascun dottorando all'inizio del percorso triennale formativo è tenuto osservare il codice d'onore della Scuola in Scienze Sociali, che costituisce parte integrante delle presente Regolamento interno del Corso di Dottorato (allegato A).
2. I dottorandi devono inoltre attenersi alle procedure relative alle attività correlate alla formazione, come specificato nel Manifesto degli studi pubblicato sul sito della Scuola in Scienze Sociali, e alle indicazioni di volta in volta comunicate per iscritto dal Coordinatore.

Art. 15 – Modifica del Regolamento interno del Corso di Dottorato

1. Ai sensi dell'art. 8, comma 4, del Regolamento in materia di Dottorato e successivamente alla attivazione del Corso, ogni modifica al presente Regolamento Interno, e del relativo allegato A, deve essere approvata preliminarmente dal Collegio docenti del Corso e successivamente dal Consiglio del Dipartimento di Economia e Management dell'Università di Trento e dal Consiglio del Dipartimento di Scienze per l'Economia e per l'Impresa dell'Università di Firenze. Le modifiche entrano in vigore dalla data di pubblicazione nel sito Web dei due Dipartimenti e della Scuola di Dottorato in Scienze Sociali.

Art. 16 – Norme di rinvio

1. Per quanto non espressamente menzionato nel presente Regolamento Interno vale quanto stabilito nella vigente normativa nazionale e nel Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca.

Allegato A: Codice d'onore



Allegato A del Regolamento interno del Corso di Dottorato in Development Economics and Local Systems: Codice d'onore/ Honour Code

THE HONOUR CODE
SCHOOL OF SOCIAL SCIENCES
DOCTORAL PROGRAMME IN LOCAL DEVELOPMENT
AND GLOBAL DYNAMICS

Approvato dal Consiglio di Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa (Università degli Studi di Firenze) il 25 giugno 2014

Approvato dal Consiglio di Dipartimento di Economia e Management (Università degli Studi di Trento) il 21 gennaio 2015



Allegato A del Regolamento interno del Corso di Dottorato in Development Economics and Local Systems: Codice d'onore/ Honour Code

THE HONOUR CODE

The fundamental objective of the School in Social Sciences is to provide the students with a high quality education while developing a sense of ethics and social and professional responsibility.

Students are expected to adhere to some basic norms of academic and personal integrity. These rules are set out in the following Honour Code.

Student Responsibilities

1. Plagiarism
2. Use of the School's Facilities
 - 2.1. Computers and other equipment
 - 2.2. Facilities Usage
 - 2.3. Workspace
3. Participation in School Activities
 - 3.1. Courses and seminars
 - 3.2. Communications
4. Respect Others
5. Lying/Deception and Fraud
6. Disciplinary Measures
7. Honour Code Agreement

1. Plagiarism

Plagiarism is defined as the presentation of another person's thoughts or words or artefacts or software as though they were a student's own.

What is considered plagiarism

- turning in someone else's work as your own
- copying words or ideas from someone else without giving credit
- failing to put a quotation in quotation marks
- giving incorrect information about the source of a quotation
- changing words but copying the sentence structure of a source without giving credit
- copying so many words or ideas from a source that it makes up the majority of your work, whether you give credit or not

Students CAN'T do the following:

- Cut and paste from electronic journals, websites or other sources to create a piece of work.
- Use someone else's work as your own.
- Recycle essays or practical work of other people or your own (this is self plagiarism).
- Employ a professional ghost-writing firm or anyone else to produce work for you.
- Produce a piece of work based on someone else's ideas without citing them.

Students CAN do the following:

- quote from sources providing you use quotation marks and cite the source (this includes websites).
- paraphrase (take information from a piece of work and rewrite it in a new form) but you must still mention the source.



Allegato A del Regolamento interno del Corso di Dottorato in Development Economics and Local Systems: Codice d'onore/ Honour Code

- In the case of joint practical or project work (or some group projects) individuals may use the same data, but the interpretation and conclusions derived from that data i.e. the 'write-up' must be their own.

2. Use of the School's Facilities

In the interest of everybody at the School, it is important that some basic rules are observed while using the School's facilities.

This is fundamental in creating and maintaining a good environment at the School in Social Sciences.

2.1 Computers and Other Equipment

- Theft, damage or misuse of the equipment is forbidden as it takes advantage of all the other users who will lose the use of the resources.
- Allowing unauthorized personal guests to the equipment is strictly prohibited inside the Open Spaces, Laboratories and Common Room.
- Network usage concerning downloading of material and files and placing material in the web must be restricted to working items.

2.2 Facilities usage

- The Doctoral School offers a number of facilities to the students, such as telephone, printer and scanner usage, a continuous internet access and a software platform (Stata, Matlab) when available.
- These services must be used only for work related activities and not for personal purposes; moreover their usage is restricted to students, that cannot invite external people to let them enjoy faculty services.

2.3 Workspace

- Students are expected to be silent because the workspace is shared by several people and it is necessary to let everybody do his/her work quietly and with the needed concentration.
- No material should be hung on the walls of the study rooms, laboratories and the common room.

3. Participation in School Activities

3.1. Courses and seminars

The school is residential and therefore long absences are not permitted, unless previously approved by the tutor/supervisor and the Academic Director who guarantees that the absence is motivated by the research activity. Absences longer than two weeks must be communicated to the Secretariat and to the tutor/supervisor. Repeated unjustified absences will cause the expulsion from the Doctoral School.

3.2. Communications

Doctoral students must be able to receive and answer to the messages sent to their *unitn* e-mail address independently of the place they are.



Allegato A del Regolamento interno del Corso di Dottorato in Development Economics and Local Systems: Codice d'onore/ Honour Code

4. Respect Others

Students must have a correct hygienic behaviour in the common spaces of the University, such as study rooms, laboratories, common room, vending machine area, toilettes and corridors. Cleanliness is fundamental to show respect for the other people.

5. Lying, Deception, and Fraud

Any attempt to gain an advantage or to avoid a consequence by lying, deception or fraud is not acceptable behaviour at the School in Social Sciences.

Examples of lying, deception, and fraud include falsifying records of time and attendance at work, giving false information to School in Social Sciences' official, and failing to take responsibility for personal conduct.

6. Disciplinary Measures

Serious violations will be treated as follows:

- The students and his/her advisor will be asked for an explanation of the events by the Board of Directors.
- The Board of Directors decide whether to admonish the student or not.
- After two formal admonishments, if the student commits another serious violation, the Board of Directors will propose his/her expulsion from the School.
- In the case where a student is assessed in a highly negative manner the student could be expelled from the School in Social Sciences immediately.

7. The Honour Code Agreement¹

Having read the School of Social Sciences' Honour Code, I understand and accept my responsibility as a member of the School in Social Sciences to uphold the Honour Code at all times.

Surname _____

Name _____

Doctoral Programme and Cycle _____

Date _____

Signature _____

¹ This Code has been inspired by similar codes at Caltech, ITC Doctoral Programme (University of Trento), UCL and University of London.